

# CITTÀ DI BIELLA



## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 057 DEL 01 OTTOBRE 2013

---

OGGETTO: ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE – CRITERI DI PROGRAMMAZIONE PER L'INSEDIAMENTO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA – MODIFICA PER ADEGUAMENTO AI DISPOSTI DI CUI ALL'ALLEGATO A ALLA DCR 191-43016 DEL 20.11.2012 MODIFICATIVA DELL'ALLEGATO A ALLA DCR 563-13414 DEL 29.10.1999

---

L'anno duemilatredici il giorno uno del mese di ottobre alle ore 14,30 nella sala consiliare presso Palazzo Oropa si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Francesco PIEMONTESE.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 32 consiglieri e assenti n. 08.

ANFOSSI Patrizia		MONTORO Antonio	
APICELLA Luigi		MORELLO Pablito	
BARAZZOTTO Vittorio		MOTTINO Costanza	Assente
BARRASSO Pietro		PANZANELLI Maurizio	
BETTIN Marco	Assente	PARAGGIO Amedeo	
BOTTA Sabato		PENNA Renzo	
CANUTO Edgardo	Assente	PIEMONTESE Francesco	
CASTAGNETTI Francesco		PIETROBON Roberto	Assente
CHIOLA Rinaldo	Assente	PONZANA Fabrizio	
COMO Flavio		PORTA Lorenzo	
DESIRO' Roberto		POSSEMATO Benito	
FALCETTO Giorgio		PRESA Diego	
FARACI Giuseppe	Assente	RAISE Dorianò	Assente
FRANCHINO Eusebio		ROBAZZA Paolo	
GOSSO Gian Franco		ROSAZZA PRIN Federico	
GRANDIERI Andrea		SIMONE Nicola	
GREMMO Enrico	Assente	SIRAGUSA Diego	
LEONE Sergio		TARTAGLINO Nicola	
MERLO Fabrizio		VARALDA Maurizio	
MONTELEONE Nicola		VENIER Andrea	

È presente il Sindaco Donato GENTILE.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: DELMASTRO DELLE VEDOVE, GIBELLO, PELLA.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE – CRITERI DI PROGRAMMAZIONE PER L'INSEDIAMENTO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA – MODIFICA PER ADEGUAMENTO AI DISPOSTI DI CUI ALL'ALLEGATO A ALLA DCR 191-43016 DEL 20.11.2012 MODIFICATIVA DELL'ALLEGATO A ALLA DCR 563-13414 DEL 29.10.1999

---

Il sig. Presidente apre la discussione sull'argomento in oggetto.

Intervengono l'Assessore sig. Gibello, e i Consiglieri sigg.ri: Panzanelli e Presa.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**  
**(in seduta pubblica)**

Premesso che:

- l'art.1 della L. 27/2012 di conversione del D.L. 1/2012 (c.d. Decreto Liberalizzazioni) contiene norme ulteriormente finalizzate a garantire la libera iniziativa economica e le condizioni di piena concorrenza e pari opportunità tra tutti i soggetti, presenti e futuri; in particolare sancisce l'illegittimità delle disposizioni di pianificazione e programmazione territoriale che pongono limiti, programmi e controlli non ragionevoli o non adeguati o proporzionati rispetto alle finalità pubbliche dichiarate, ammettendo solo i limiti, i programmi ed i controlli necessari ad evitare possibili danni alla salute, all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio artistico e culturale, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e (ad evitare) possibili contrasti con l'utilità sociale, con l'ordine pubblico, con il sistema tributario e con gli obblighi comunitari ed internazionali della Repubblica;
- ai sensi del sopracitato art. 1, Comuni, Province e Regioni hanno il dovere di adeguarsi ai principi ed alle regole ivi previsti;

Dato atto che, con deliberazione del Consiglio del 20.11.2012 n. 191-43016, la Regione Piemonte si è adeguata alla suddetta normativa, modificando le previgenti disposizioni in materia di programmazione commerciale approvate con DCR del 29.10.1999 n. 563-13414, da ultimo modificata con DCR del 24.03.2006, n. 59-10831;

Rilevato che la nuova normativa regionale fa salva l'efficacia delle programmazioni vigenti a livello comunale, disponendo la sola disapplicazione "ope legis" del divieto di autoriconoscimento di nuove localizzazioni L1 (qualora previsto); in particolare l'art. 16 dell'allegato A - recante Ulteriori disposizioni -, stabilisce un obbligo di adeguamento specifico solo nei casi in cui sia accertato un evidente contrasto con le norme a tutela della concorrenza e del mercato; in tale caso ai Comuni è richiesta l'adozione di un provvedimento secondo le procedure previste all'art. 29 dell'allegato A alla DCR 563-13414/99, esclusivamente con riferimento alle parti non conformi;

Preso atto che l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Associazione Regionale del Piemonte, con note del 27.11.2012 prot. n. 492 e del 14.12.2012 contenenti indicazioni operative per i Comuni in merito agli adempimenti conseguenti all'approvazione della nuova programmazione commerciale regionale, segnala di ritenere che (oltre al divieto di autoriconoscimento delle L 1) vi sia un solo profilo ulteriore e certo di violazione dei principi

di cui all'art. 1 della L. 27/2012 e cioè l'eventuale modifica in riduzione quanto alle tipologie di vendita, della compatibilità territoriale dello sviluppo - con riguardo alle medie superfici di vendita - rispetto a quanto previsto dalle tabelle di cui all'art. 17 della normativa regionale, quando tale modifica sia stata introdotta discrezionalmente in vigenza della precedente programmazione commerciale regionale e non risulti giustificata da adeguate motivazioni supportate da complessi studi di dettaglio;

Atteso che la programmazione commerciale comunale vigente, approvata con la deliberazione del C.C. n. 154 del 03.12.2007 ed, in ultimo, modificata con deliberazione del C.C. n. 123 del 25.10.2011, mentre non prevede il divieto all'autoriconoscimento di nuove localizzazioni urbane non addensate ed è quindi, sul punto, conforme alle prescrizioni regionali, introduce invece limitazioni in termini di tipologie di strutture di offerta commerciale per quanto riguarda le medie superfici di vendita, rispetto a quanto previsto dalla tabella n. 2 di cui all'art. 17 della programmazione commerciale regionale, senza che tali limitazioni siano supportate da particolari adeguate motivazioni, esponendo per tale motivo il Comune anche al rischio di eventuali impugnative e cause risarcitorie;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di dover rimuovere le suddette limitazioni, modificando i criteri di cui all'art. 8 comma 3 del D. Lgs.vo 114/98 approvati con la citata deliberazione del C.C. n. 154 del 03.12.2007, in ultimo modificati con deliberazione del C.C. n. 123 del 25.10.2011;

Dato atto che il contenuto sostanziale della presente deliberazione è stato sottoposto all'esame delle Associazioni provinciali di categoria e dei consumatori;

Considerato che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla V<sup>^</sup> Commissione Consiliare permanente in data 24.09.2013;

Visto il D. Lgs.vo 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D. Lgs.vo n. 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione non risulta soggetta al parere di regolarità contabile di cui all'articolo 49 del D. Lgs.vo 267/2000, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Con voti favorevoli n. 23 (Popolo della Libertà, Lega Nord, Dino Gentile Sindaco, Uniti per Biella), contrari n. /, astenuti n. 10 (Partito Democratico, I Love Biella, Italia dei Valori, Gruppo Misto), risultato accertato dagli scrutatori sigg.ri Panzanelli, Tartaglino, Venier

## **DELIBERA**

1. di adeguare, per la motivazione in premessa esposta e qui richiamata, ai disposti di cui all'allegato A alla DCR 191-43016 del 20.11.2012 modificativa dell'allegato A alla DCR 563-13414 del 29.10.1999, i criteri comunali di cui all'art. 8 comma 3 del D. Lgs.vo 114/98 per il riconoscimento degli addensamenti commerciali e delle localizzazioni commerciali, approvati con deliberazione del C.C. n. 154 del 03.12.2007 ed, in ultimo, modificati con deliberazione del C.C. n. 123 del 25.10.2011, apportando al punto 6 "Conclusioni" della relazione motivata di cui all'art. 12 dell'allegato A alla DCR 563/99 ed alla tabella di compatibilità dello sviluppo le modifiche risultanti dall'allegato "A" alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

2. di riapprovare il punto 5 “Individuazione di Addensamenti e Localizzazioni” ed il punto 6 “Conclusioni” della relazione motivata di cui all’art. 12 dell’allegato A alla D.C.R. n. 563/99, nel testo risultante dall’allegato “B” alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
  3. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte – Direzione Attività Produttive ai sensi dell’art. 19 della L.R. 28/99, alla Presidenza del Consiglio ed al Ministero dell’Economia ai fini e per gli effetti di cui al 4° comma dell’art. 1 della L. 27/2012.
-